

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1211 del 17/07/2023

Seduta Num. 31

Questo lunedì 17 **del mese di** Luglio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1255 del 07/07/2023

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE
MUSICALE AI SENSI DELL'ART. 3 "QUALIFICAZIONE DELL'EDUCAZIONE
MUSICALE" DELLA LEGGE REGIONALE 16 MARZO 2018, N. 2 "NORME IN
MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE" - ANNO SCOLASTICO
2023/2024 - PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO SPECIFICO K

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento

(UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Visti le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la propria deliberazione n.1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030", in attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e

delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- la determinazione dirigenziale n.16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la determinazione dirigenziale n.13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023”. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021);
- la propria deliberazione n. 1291 del 02/08/2018 “Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;
- la determinazione dirigenziale n. 225/2022 “Modalità e procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Proroga dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;
- la determinazione dirigenziale n.8608 del 21/04/2023 “Approvazione dell’elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell’organizzazione e gestione di attività didattica e pratica musicale dell’Emilia-Romagna riconosciuti per l’anno scolastico 2023/24 in attuazione della D.G.R. n. 1291/2018”;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.1108/2023 “Proroga e integrazione calendari bandi e avvisi nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-

Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027, maggio-giugno 2023”;

Ritenuto di proseguire nell'attuazione del Programma di cui alla sopra richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023", rendendo disponibile un'offerta educativa e formativa specifica per la "Qualificazione dell'educazione musicale", intesa anche come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse;

Ritenuto in particolare di dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l'offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa;

Valutato di avviare una procedura ad evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare un'offerta di azioni diffuse e flessibili di alfabetizzazione/educazione musicale, quale occasione di inclusione e contrasto alla povertà educativa per gli studenti e le studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Enti di formazione professionali e dalle Istituzioni scolastiche del sistema regionale di IeFP - garantendo la parità di accesso e favorendo la partecipazione alle opportunità educative di allievi con bisogni specifici - e procedere, pertanto, all'approvazione dell'"Avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" - Anno scolastico 2023/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutato di stabilire in euro 2.000.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la determinazione n.2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che la gestione, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023";
- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";

Richiamata la propria deliberazione n.2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.

325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'“Avviso a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 “Qualificazione dell'educazione musicale” della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 “Norme in materia di sviluppo del settore musicale” - Anno scolastico 2023/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere in euro 2.000.000,00 le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K;
3. di stabilire che:
 - i progetti presentati a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - la successiva fase di valutazione dei progetti ammissibili che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale

"Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;
 - con proprio successivo atto si procederà all'approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti presentati;
4. di precisare in particolare che i progetti candidati a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionati conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;
5. di stabilire che al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente Avviso provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
6. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:
- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - un anticipo pari al 80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2024, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi - al massimo 2 - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del

80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>



**AVVISO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE
ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale"
della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2
"Norme in materia di sviluppo del settore musicale"
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico K**

1. Riferimenti normativi

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;
- n.2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-

Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”, in attuazione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- la determinazione dirigenziale n.16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la determinazione dirigenziale n.13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 “Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023”. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 “Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell’organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4”;

- la determinazione dirigenziale n. 225/2022 "Modalità e procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Proroga dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";
- la determinazione dirigenziale n.8608 del 21/04/2023 "Approvazione dell'elenco delle scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciuti per l'anno scolastico 2023/24 in attuazione della D.G.R. n. 1291/2018".

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n.1108/2023 "Proroga e integrazione calendari bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027, maggio-giugno 2023".

2. Premessa

Il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà - compresa la povertà educativa - e della sua trasmissione intergenerazionale. Una delle linee di azione da perseguire è quella di rafforzare le opportunità educative per favorire l'inclusione sociale: *"La povertà educativa indica l'impossibilità per i minori di età di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità e aspirazioni, coltivare inclinazioni e talenti... In tal senso, contrastare la povertà educativa puntando sul sistema educativo per favorire l'inclusione, significa investire sull'ampliamento della gamma di fruizioni a disposizione dei minorenni (in particolare di quelli vulnerabili), con uno sguardo aperto e ampio"*.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. In tale quadro, le scelte programmatiche effettuate dalla Regione Emilia-Romagna con il Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K permetteranno di perseguire i principi del Pilastro e gli obiettivi per il 2030: potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l'offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa.

Con l'approvazione della Legge regionale n.2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" è stato riportato in un quadro di

interventi unitario l'investimento volto a sostenere, diffondere e qualificare l'educazione musicale quale opportunità per arricchire l'offerta educativa, favorire occasioni di socializzazione e sostenere pratiche inclusive.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39/2021 è stato approvato il "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", di seguito Programma.

Il Programma, intendendo consolidare e ampliare azioni e risultati del precedente triennio di attuazione 2018-2020, individua gli obiettivi generali per il triennio 2021-2023, gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie nel settore musicale.

In particolare, tra gli obiettivi specifici e azioni prioritarie, il Programma conferma come strategica, anche per il triennio 2021-2023, la "Qualificazione dell'educazione musicale", intesa come offerta educativa e formativa specifica e come veicolo per la socializzazione e inclusione degli studenti e delle studentesse.

3. Obiettivi generali e specifici

Come misura di supporto alle famiglie e di contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale, la Regione Emilia-Romagna intende garantire l'accesso a servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ 2021/2027 nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K: gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, la partecipazione alle opportunità educative per rafforzare e qualificare l'offerta di servizi in risposta a bisogni specifici, come misura di contrasto alla povertà educativa.

Si intende in particolare promuovere l'attivazione di azioni diffuse e flessibili di alfabetizzazione/educazione musicale, quale occasione di inclusione e contrasto alla povertà educativa per studenti e studentesse, come definiti al successivo paragrafo 4, ad accesso libero e gratuito, ponendo un'attenzione particolare a sostenere la partecipazione di allieve/i con bisogni specifici (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: disabilità, DSA, BES, ecc.).

4. Destinatari

Potranno essere destinatari dell'offerta di educazione musicale approvata in esito al presente Avviso gli studenti e le studentesse della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale

realizzati dagli Enti di formazione professionali e dalle Istituzioni scolastiche del sistema regionale di IeFP. Le Istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione professionale dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione e selezione degli allievi partecipanti rispettose dei principi di pari opportunità, non discriminazione e interculturalità, garantendo la parità di accesso. Sarà oggetto di valutazione la disponibilità a favorire la partecipazione alle opportunità educative di allievi con bisogni specifici (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: disabilità, DSA, BES, ecc.).

5. Caratteristiche dei progetti

I progetti di educazione musicale candidati in risposta al presente Avviso dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere candidati dai legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna riconosciuti per l'a.s. 2023/2024 come indicato al punto 8. del presente Avviso;
- essere progettati e realizzati in partenariato con almeno due istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e/o Enti di formazione professionale del sistema di IeFP aventi sede nel territorio regionale.

Il partenariato, pertanto, dovrà obbligatoriamente essere composto da almeno due istituzioni scolastiche e/o Enti di formazione professionale del sistema di IeFP, di cui allegare la manifestazione di interesse alla partecipazione al Progetto candidato, e potrà altresì prevedere la presenza di altre scuole di musica e di ulteriori enti e/o associazioni.

Si precisa che l'ampiezza del partenariato, con riferimento sia alla numerosità di Istituzioni scolastiche/enti di formazione e di scuole di musica coinvolti sia alla diffusione nel territorio regionale, è oggetto di valutazione in quanto favorisce lo scambio e il confronto di prassi mediante la definizione di condivise modalità di collaborazione e la più ampia diffusione delle opportunità.

In particolare, i progetti dovranno:

- essere aggiuntivi e addizionali rispetto all'offerta formativa curricolare, valorizzando la continuità didattica e integrando l'attività curricolare, rappresentandone così il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento;
- essere progettati per **percorsi e moduli** come di seguito definiti;
- essere realizzati durante l'anno scolastico e, pertanto, potranno svolgersi anche nei mesi estivi in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola.

I progetti andranno descritti utilizzando la "Scheda descrittiva del Progetto". Si precisa che:

- per **percorso** si intende un intervento formativo di complessive 60 ore, aperto alla partecipazione di almeno 15 destinatari, composto dalla sequenza di due **moduli** di 30 ore ciascuno, riferiti ad una delle seguenti tipologie: **canto corale, musica strumentale d'insieme e propedeutica musicale;**
- per ciascun modulo, distinto in funzione della tipologia nonché, eventualmente, dell'ordine e grado di istruzione frequentato dai potenziali partecipanti, nella "Scheda descrittiva del Progetto" dovranno essere indicati:
 - a) gli obiettivi formativi attesi,
 - b) i macro-contenuti,
 - c) le metodologie didattiche generali e specifiche per garantire la piena inclusione e partecipazione di potenziali partecipanti con bisogni specifici;
- per ogni istituzione scolastica (indipendentemente dal numero di indirizzi/sedi/plessi) o per uno stesso ente potranno essere previsti **al massimo due percorsi;**
- per ogni istituzione scolastica/Ente di formazione professionale nella "Scheda riepilogo percorsi" andranno indicati:
 - a) il codice meccanografico dell'istituzione scolastica oppure il codice organismo dell'ente e la relativa denominazione;
 - b) il numero di allievi iscritti che costituisce la platea dei potenziali partecipanti;
 - c) la scuola di musica riconosciuta che realizzerà ogni specifico percorso;
 - d) il comune sede di svolgimento dell'attività didattica di ogni percorso;
 - e) il numero previsto di partecipanti che saranno destinatari di ogni percorso;
 - f) l'indicazione dei due moduli (titolo e costo), individuati tra quelli indicati nella "Scheda descrittiva del Progetto", che costituiscono ogni percorso;
 - g) il costo totale di ogni percorso, come somma del costo di ciascuno dei due moduli che lo compongono.

Si evidenzia inoltre che uno stesso percorso, inteso come sequenza dei medesimi due moduli, potrà essere previsto per più edizioni se rivolto a studenti e studentesse:

- differenti della stessa istituzione scolastica/ente e in ogni caso nel limite massimo di due percorsi;
- di diverse istituzioni scolastiche/enti.

Dovrà inoltre essere promossa la possibilità di partecipazione ad ogni allieva/o interessata/o attraverso un'adeguata pubblicizzazione e garantendo la pura gratuità di accesso ai percorsi formativi.

6. Risorse, vincoli finanziari e ammissibilità della spesa

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono pari a euro 2.000.000,00 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	K) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	ES04.11
Settore d'intervento		163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione 06 Lotta contro la povertà infantile
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Considerata la natura dei progetti, come stabilito dalla determinazione dirigenziale n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento", con la quale si prevede la possibilità di esentare dall'obbligo generale di somministrazione del questionario per la rilevazione degli indicatori di risultato alcune tipologie di intervento - ed in particolare la tipologia b) *Misure di breve periodo o, in generale, le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (ad esempio accesso agli asili nido o sostegno al diritto allo studio)* - essi verranno esclusi dagli indicatori di risultato.

Si definiscono i seguenti indicatori comuni di output per i partecipanti:

- persone inattive,
- titolari di un diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2).

I massimali di costo sono i seguenti:

MODULO	MASSIMALI DI COSTO
1. Modulo canto corale	Euro 3.200,00
2. Modulo propedeutica musicale	Euro 3.200,00
3. Modulo musica strumentale d'insieme	Euro 5.300,00
Costi aggiuntivi al modulo: costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari	Euro 750,00 nel caso di 1 solo allievo e fino ad un massimo di euro 1.500,00 in presenza di più allievi.

Il finanziamento pubblico richiesto per il progetto in sede di "Richiesta di finanziamento" dovrà essere scorporato in due macrovoci di costo, come di seguito riportato in tabella.

Articolazione delle voci di costo:

A	Costi del Personale (personale direttamente impegnato nell'area formativa, nell'area di direzione e coordinamento didattico, nell'area accompagnamento/sostegno)	€
B	Altre spese del progetto (importo forfettario calcolato ai sensi dell'art. 56 comma 1 del regolamento 1060/2021) nel limite del 40% dei costi del personale (voce A)	€
		Totale €

Si precisa che i costi del personale (voce A), adottati come base imponibile per il calcolo dell'importo forfettario (voce B):

- possono ricomprendere gli eventuali costi del personale degli enti partner attuatori valorizzati al netto di attribuzione di costi generali o altri costi del partner stesso;
- possono includere le eventuali spese relative a corrispettivi di servizi formativi e/o di accompagnamento/sostegno a cura di enti o società esterni/e al partenariato di attuazione, ma solo a fronte di fatture con dettaglio delle voci di servizio oggetto di addebito e solo per gli importi relativi al costo del lavoro del personale incaricato;
- non possono ricomprendere voci accessorie non strettamente valorizzabili come costo del lavoro quali, a titolo di esempio, rimborsi spese o indennità per missioni, altre forme di attribuzione di costo logistico o strumentale delle postazioni di lavoro, etc., pure se direttamente inerenti al progetto, le quali devono intendersi ricomprese forfettariamente dall'aggregato di cui alla voce B.

A seguito dell'approvazione del progetto sarà richiesto di presentare un preventivo di dettaglio, in particolare delle voci componenti la macro-voce A, secondo un modello che metterà in evidenza le diverse tipologie di professionalità impiegate e che costituirà la base di riferimento per l'ammissibilità delle spese a consuntivo.

Ai progetti approvati e finanziabili sarà assegnato un RIF.PA nel Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna (SIFER), identificativo del progetto; ad ogni soggetto titolare dei progetti approvati e ad ogni scuola di musica riconosciuta che sia partner attuatore verrà attribuito un "Codice Organismo", identificativo del nuovo Soggetto Attuatore.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, sono partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto prevedendo l'assegnazione, in fase di presentazione, di un budget economico.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente Avviso si provvederà nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Prima dell'avvio delle attività, verrà indicato ai soggetti titolari dei progetti approvati e finanziati il nominativo del referente per il supporto nella corretta gestione delle attività, e verranno fornite tutte le indicazioni procedurali per la corretta attuazione e rendicontazione dei percorsi, nel rispetto delle norme che regolano il FSE+ 2021/2027.

Dovranno essere registrate - con riferimento ad ogni singolo percorso - su apposite "Schede di registrazione della lezione" vidimate, le singole lezioni di ogni modulo contenenti l'indicazione di date, orari, sedi di svolgimento, nominativo e firma dei docenti, nominativi degli allievi, firma del referente del soggetto gestore della scuola di musica.

Si dovrà inoltre procedere:

- all'invio preventivo dei calendari delle attività, per consentire l'espletamento di controlli in loco e attività ispettive;
- all'inserimento e trasmissione in SIFER delle schede anagrafiche degli allievi. Le certificazioni/attestazioni per gli allievi con bisogni specifici dovranno essere conservate agli atti dei soggetti gestori di scuole di musica, per consentire l'espletamento di controlli per il riconoscimento della spesa.

In sede di relazione finale il soggetto titolare dovrà presentare un resoconto delle attività realizzate in relazione ai percorsi, al numero complessivo di allieve/i coinvolti, distinti per genere, e delle attività di supporto rivolte in particolar modo alle studentesse/agli studenti con bisogni specifici.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese sostenute utilizzando la medesima articolazione delle voci di costo sopra indicata.

In coerenza a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario previsto dalla voce B. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari al 80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2024, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione di regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi - al massimo 2 - del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, a seguito di esibizione/controllo della documentazione probante come sopra riportato e delle "Schede di registrazione della lezione" vidimate, su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione di regolare nota.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

7. Priorità

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: saranno prioritari i progetti che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale. Si precisa che tale criterio è finalizzato a valorizzare buone pratiche e modelli sostenibili di inclusione e integrazione e in alcun modo ha a riferimento il numero previsto di allievi certificati potenziali destinatari degli interventi.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità ai progetti che consentano di rispondere alle esigenze degli allievi nei singoli territori di riferimento, riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone, e che favoriscano la piena fruizione delle opportunità.

8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso, pena la non ammissibilità, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'a.s. 2023/2024 con determinazione n.8608/2023.

Le singole scuole di musica, indipendentemente dal soggetto gestore di riferimento, potranno essere partner di un solo progetto. Si precisa che i soggetti gestori di più scuole di musica potranno candidare:

- un solo progetto che ricomprenda le diverse scuole di musica delle quali ha ottenuto il riconoscimento come soggetto gestore, anche prevedendo eventuali partenariati con altre scuole gestite da soggetti differenti;
- uno o più progetti che abbiano a riferimento le singole e distinte scuole di musica di cui è soggetto gestore.

Eventuali variazioni relative al soggetto gestore della scuola di musica, che sia titolare o partner di un progetto candidato in risposta al presente Avviso, dovranno essere tempestivamente comunicate al "Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione, Accreditamenti" e all'"Area Interventi Formativi e per l'Occupazione".

Il soggetto gestore della scuola di musica, titolare della candidatura, è l'unico referente per l'amministrazione della corretta attuazione del progetto approvato, e pertanto delle attività complessive anche realizzate dalle scuole partner, nonché della sua corretta gestione amministrativa e contabile, nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali nonché delle procedure gestionali.

9. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica utilizzando la modulistica disponibile sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

La "Richiesta di finanziamento", unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto", dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 12/09/2023, pena la non ammissibilità.

Unitamente alla "Richiesta di finanziamento" e alla "Scheda descrittiva del Progetto", dovrà essere inviata in formato .xls la "Scheda riepilogo percorsi" e la manifestazione di interesse alla partecipazione al Progetto candidato da parte delle Istituzioni

scolastiche e/o degli Enti di formazione professionale del sistema di IeFP.

La "Richiesta di finanziamento" dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto gestore della scuola di musica, o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, e dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 8.;
- la "Richiesta di finanziamento" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero firmata digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetto" è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto 9.;
- realizzati in partenariato con almeno due Istituzioni scolastiche/Enti di formazione del sistema IeFP.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

I progetti saranno selezionati conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti su progetti candidati.

Per tutti i Progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al Progetto e al Percorso/Modulo, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	Ambito	scala	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico	Progetto	1-10	10
	1.2	Coerenza e rispondenza agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso	Progetto	1-10	10
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e ampiezza del partenariato attuativo come costituito dalle scuole di musica e dalle Istituzioni scolastiche/Enti di formazione e delle modalità di collaborazione tra le stesse nelle logiche, di sostenibilità, contaminazione e qualificazione	Progetto	1-10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento con riferimento agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	Progetto	1-10	15
	2.2	Qualità del modello di intervento per garantire la piena partecipazione e l'inclusione degli allievi con bisogni specifici	Progetto	1-10	15
	2.3	Qualità della progettazione formativa del Percorso/Modulo e completezza della descrizione delle modalità e metodologie formative	Percorso /Modulo	1-10	15
3. Economicità	3.1	Economicità in termini di costo medio modulo per tipologia	Modulo	1-10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	Progetto	1-10	10
	4.2	Sviluppo territoriale	Progetto	1-10	5
				Totale	100

Saranno approvabili i Progetti e i singoli Percorsi/Moduli che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito "Progetto" e all'ambito "Percorso/modulo";
- avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I Progetti saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti al Progetto nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Percorsi/Moduli saranno non approvabili: in tal caso il punteggio del Progetto è determinato come media dei punteggi conseguiti dai Percorsi/Moduli.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare i Progetti riferiti all'a.s. 2023/2024 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti approvabili potranno essere oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto e garantisca un'offerta non ridondante e diffusa sul territorio. I progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio totale più elevato ottenuto.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I progetti dovranno realizzarsi nell'a.s. 2023/2024.

13. Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk

Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazioneelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

14. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

15. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

16. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

17. Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

18. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Ragazzini, Responsabile di AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1255

IN FEDE

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1255

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1211 del 17/07/2023

Seduta Num. 31

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi